

# PRUE



BOLLETTINO SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA PER LA TUTELA DELLE ACQUE



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

*Bollettino Trimestrale per la conoscenza delle politiche europee e opportunità nel settore della tutela delle acque.*

*Include approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione Europea, notizie su eventi e aggiornamento continuo sulle attività svolte dall'Unione Europea e da organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.*

**RESPONSABILE**

Carla Iandoli

**REDAZIONE**

Loredana Canciglia

Elena Giusta

Carla Iandoli

Francesco Maria Passarelli

Raffaella Piermarini

**HANNO COLLABORATO**

Alessandra Casali

Filippo Pala

Laura Scichilone

**PROGETTO GRAFICO**

Loredana Canciglia

**COORDINAMENTO EDITORIALE**

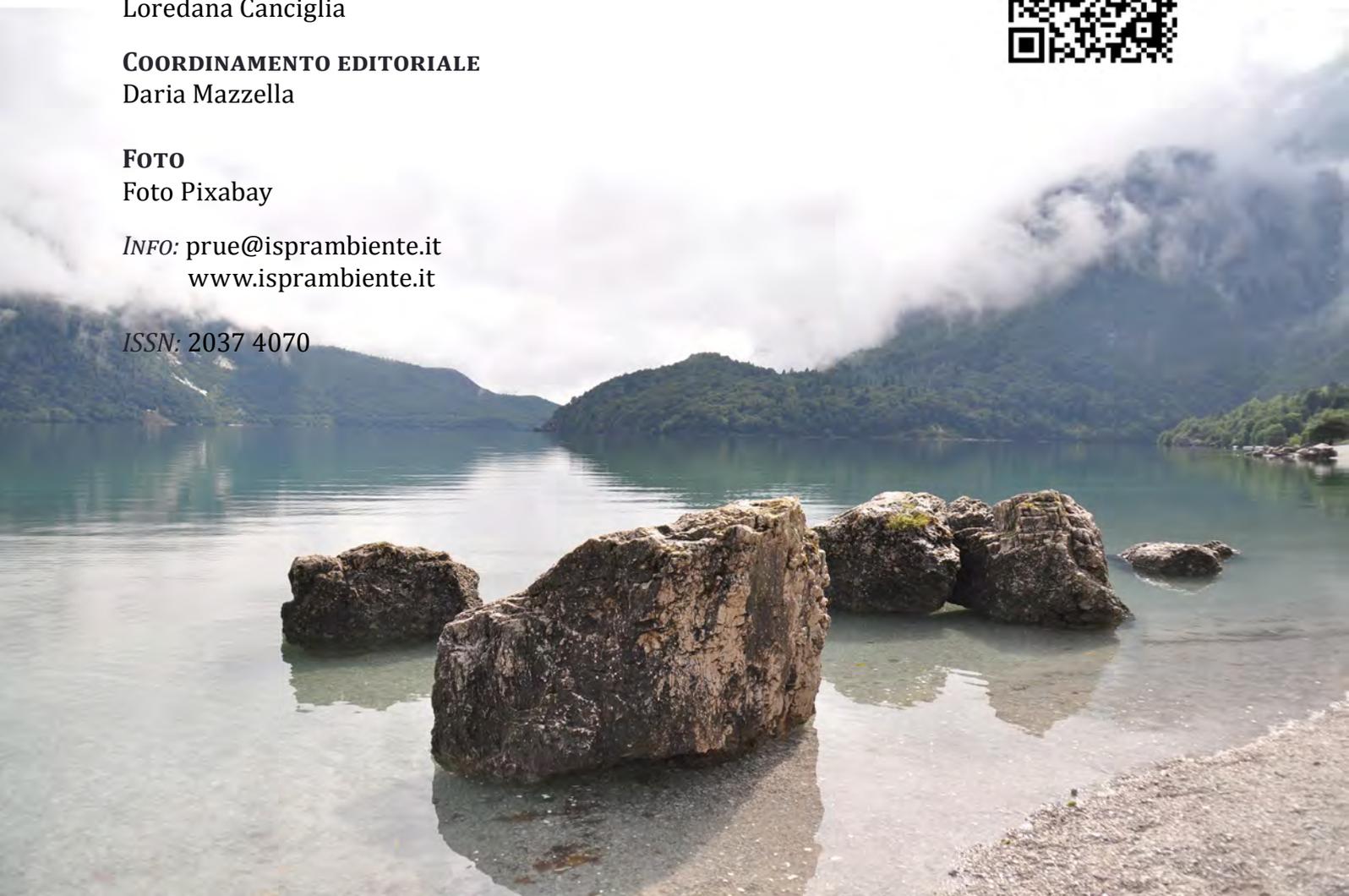
Daria Mazzella

**FOTO**

Foto Pixabay

*INFO:* [prue@isprambiente.it](mailto:prue@isprambiente.it)  
[www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it)

*ISSN:* 2037 4070



## POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

**04** L'UE INVESTIRÀ UN MILIARDO DI EURO LUNGO LE SUE FRONTIERE ESTERNE

**05** LA COMMISSIONE ADOTTA UN PROGRAMMA PER L'ITALIA, L'ALBANIA E IL MONTENEGRO

**05** LA COMMISSIONE ADOTTA UN PROGRAMMA PER L'ITALIA, L'ALBANIA E IL MONTENEGRO

**05** INIZIATIVA PMI: FINANZIAMENTI UE PER 100 MILIONI DI EURO A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE DELL'ITALIA MERIDIONALE

**06** L'ECONOMIA CIRCOLARE: NUOVE MISURE PER RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ, CREARE POSTI DI LAVORO E GENERARE UNA CRESCITA SOSTENIBILE

**07** LIFE: 160,6 MILIONI DI EURO PER L'AMBIENTE

**08** LA POLITICA DI COESIONE: ADOTTATI TUTTI I PROGRAMMI PER IL PERIODO 2014-2020

**09** ON LINE IL RAPPORTO EEA "SPATIAL ANALYSIS OF MARINE PROTECTED AREA NETWORKS IN EUROPE'S SEAS"

## PROGRAMMI COMUNITARI

**10** CROSS-CUTTING ACTIVITIES

**11** UE: MECCANISMO PROTEZIONE CIVILE

**11** PROGRAMMA ADRION

**11** UN FINANZIAMENTO PER MIGLIORARE LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA TRA ITALIA E AUSTRIA

**11** LA TUNISIA DIVENTA BENEFICIARIA DI HORIZON 2020

**11** I RICERCATORI CINESI POSSONO PARTECIPARE A HORIZON 2020

**12** EMSODEV: IL PROGETTO CHE SEGNA UN PASSO AVANTI NELLA RICERCA MARINA

**12** PESCA: PROGETTO SU PESCE POVERO

**12** MONGOOS

**12** LE INNOVAZIONI DEL SETTORE ALIMENTARE SFRUTTANO IL POTENZIALE NUTRIZIONALE DEL PESCE

**13** ERA-NET CO-FUND WATERWORKS2015

**13** FARMACEUTICI NELL'ACQUA

**14** LA COLLABORAZIONE EUROPA-CINA PER L'ACQUA

**14** IL PROGETTO WATERDROP

**15** TRE ENTI PUBBLICI ITALIANI COINVOLTI NEL PROGETTO WATERPIPP

## BANDI

**16** BANDI

## NEWS

**20** PORTALE LEO: NON SOLO NORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE

**21** ONLINE UNA PIATTAFORMA SUI FONDI SIE

**21** REGIONE LAZIO: NUOVE LINEE GUIDA BANDO RICERCA

**21** TURISMO SOSTENIBILE: UN INTERVENTO PILOTA NELLE ISOLE EGADI

**21** SANZIONI EUROPEE PER GLI INADEMPIMENTI ITALIANI IN TEMA DI ACQUA

**22** PORTO CESAREO. UN SMS PER CONSUMI A MIGLIO ZERO

**22** CORSO DI PROGETTAZIONE EUROPEA PER LA NATURA E L'AMBIENTE

**22** DAI FONDALI DI PORTO CESAREO AFFIORA UN RELITTO DEL MEDIOEVO

**22** PARTECIPAZIONE PUBBLICA E TRASPARENZA PER LE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO TIBERINA

**23** VENETO-BEI: INVESTIMENTI PER SERVIZIO IDRICO

**23** IL BIKINI CHE PULISCE IL MARE

**24** 2015 ANNO RECORD PER LA NASCITA DI RISERVE MARINE

**25** CNR: DAL MARE UNA COLLA DAI POTERI STRAORDINARI

**25** ANTARTIDE, SALPATA NAVE PER STUDIARE FITOPLANKTON

**26** USA: ARRIVA A TAVOLA IL "SALMONE TRANSGENICO"

**26** ONU DENUNCIA LE PROFONDE DIFFERENZE RISPETTO L'ACCESSO ALL'ACQUA

**26** INDAGINE SUI BENEFICI DELLA POLITICA EUROPEA SULL'ACQUA

**26** IL PATTO DI PARIGI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO SU FIUMI, LAGHI E ACQUIFERI

**27** RAPPORTO DEL JRC SULLE SOSTANZE PRIORITARIE CHE INQUINANO L'ACQUA

**27** IL PRIMO FORUM SULL'ACQUA TRA EUROPA E INDIA

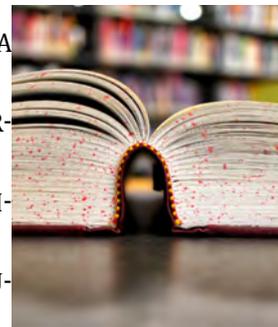
**27** GUIDA TECNICA SULLE OPERE DI PROTEZIONE DALLE INONDAZIONI

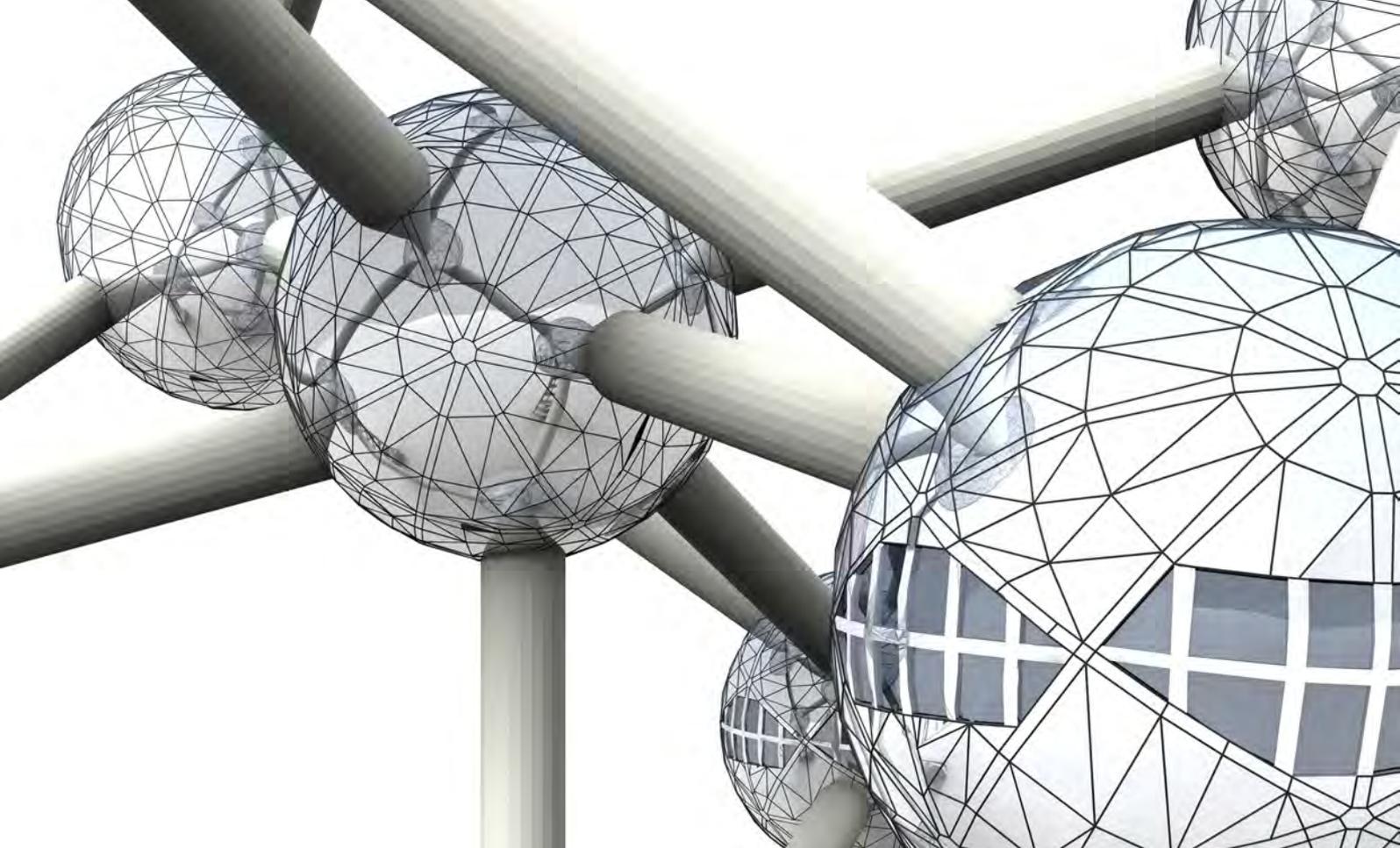
## FOCUS

**28** INTERVISTA A MARCELLO BENEDETTI  
*a cura di Elena Giusta*

## AGENDA

**31** AGENDA





POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

## L'UE INVESTIRÀ UN MILIARDO DI EURO LUNGO LE SUE FRONTIERE ESTERNE

*La Commissione europea ha adottato una serie di programmi di cooperazione transfrontaliera, per un totale di un miliardo di euro, a sostegno dello sviluppo sociale ed economico delle regioni situate su entrambi i lati delle frontiere esterne dell'UE.*

La Commissione europea ha adottato una serie di programmi di cooperazione transfrontaliera, per un totale di un miliardo di euro, a sostegno dello sviluppo sociale ed economico delle regioni situate su entrambi i lati delle frontiere esterne dell'UE. Questo tipo di cooperazione transfrontaliera costituisce un elemento importante della politica dell'UE nei confronti dei suoi vicini. I progetti considerati prioritari saranno quelli che promuovono lo sviluppo sostenibile lungo le frontiere esterne dell'UE, in modo da ridurre le differenze nel tenore di vita e affrontare le sfide comuni.

Per ciascun programma i paesi partecipanti hanno selezionato un massimo di quattro priorità, quali lo sviluppo delle PMI, la cultura, l'ambiente e i cambiamenti climatici, la lotta contro la povertà, l'istruzione e la ricerca, l'energia, l'accessibilità e la gestione delle frontiere.

Il nuovo pacchetto di misure consentirà di finanziare progetti in 27 paesi: Armenia, Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina e Russia ad est; Egitto, Israele, Giordania, Libano, Palestina, Tunisia; Stati membri dell'UE (Bulgaria, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia), oltre a Norvegia e Turchia. I finanziamenti provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dallo strumento europeo di vicinato (ENIP). Le convenzioni di finanziamento tra i paesi *partner* e l'UE saranno formalizzate entro la fine del 2016. Le sovvenzioni saranno assegnate attraverso inviti a presentare proposte, che dovrebbero essere pubblicati nel corso del 2016 o all'inizio del 2017. Ad esempio, attraverso il progetto "Clean river" tra la Romania e l'Ucraina, dal valore di 3,8 milioni di euro, la cooperazione transfrontaliera ENPI contribuirà a preservare il valore ecologico del bacino del Danubio rafforzando la cooperazione in materia di prevenzione dei disastri provocati dall'uomo.

Fonte: Europa

## LA COMMISSIONE ADOTTA UN PROGRAMMA PER L'ITALIA, L'ALBANIA E IL MONTENEGRO

**L**a Commissione europea ha adottato ieri il nuovo programma di cooperazione transfrontaliera per l'Italia, il Montenegro e l'Albania, del valore di quasi 93 milioni di EUR, di cui quasi 79 provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dallo strumento di assistenza preadesione (IPA).

In linea con la strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica, il programma si concentra su cinque priorità:

1) rafforzamento della cooperazione transfrontaliera e della competitività delle PMI: sarà fornito sostegno alle piccole imprese locali per contribuire alla loro internazionalizzazione e sviluppare mercati transfrontalieri;

2) gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale della regione frontaliere: nell'ambito di questa priorità, il programma investirà nello sviluppo di attività turistiche rispettose dell'ambiente e in nuovi prodotti e servizi culturali;

3) protezione dell'ambiente, gestione dei rischi e strategia per la riduzione delle emissioni di carbonio: gli investimenti dell'UE sosterranno un approccio strategico e transfrontaliero in materia di paesaggi acquatici, pratiche e strumenti innovativi per ridurre le emissioni di carbonio e migliore efficienza energetica negli edifici pubblici;

4) miglioramento della connettività transfrontaliera e promozione di sistemi di trasporto sostenibili;

5) assistenza tecnica per garantire la corretta ed efficace attuazione del programma.

Fonte: Europa

## UN MILIARDO DI EURO DALL'EUROPA A SOSTEGNO DELLE PMI ITALIANE

**F**ondo europeo per gli investimenti (FEI, gruppo BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e SACE (gruppo CDP) hanno firmato il 21 dicembre scorso, alla

presenza del Ministro dell'Economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, due accordi di garanzia InnovFin e COSME per fornire 1 miliardo di euro a sostegno delle PMI italiane.

L'accordo InnovFin consentirà al gruppo CDP di fornire nei prossimi 2 anni garanzie sui prestiti bancari a imprese innovative, con il sostegno di una controgaranzia fornita dal FEI a valere sugli stanziamenti per Orizzonte 2020, il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione. Questa operazione dovrebbe generare un portafoglio di prestiti fino a 600 milioni di EUR a favore di oltre 300 imprese nei prossimi 2 anni.

L'accordo COSME fornirà a CDP e SACE una controgaranzia che consentirà al gruppo di aumentare i volumi garantiti, sostenendo le PMI scarsamente servite in Italia dal punto di vista finanziario.

Fonte: Eunews

## INIZIATIVA PMI: FINANZIAMENTI UE PER 100 MILIONI DI EURO A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE DELL'ITALIA MERIDIONALE

**L**a Commissione europea ha adottato lo scorso novembre un programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale, con una dotazione di bilancio di 100 milioni di EUR, per facilitare l'accesso delle PMI dell'Italia meridionale ai finanziamenti e rafforzarne la competitività. Gli investimenti previsti dal programma, che consistono nella cartolarizzazione di portafogli di prestiti esistenti, dovrebbero tradursi in nuovi prestiti alle PMI per 600 milioni di EUR, grazie all'effetto leva degli investimenti privati.

L'Italia è il 4° paese dell'UE, dopo Spagna, Malta e Bulgaria, ad aver adottato questo tipo di programma di investimenti. Si tratta di un'iniziativa coerente con il Piano di investimenti che punta a raddoppiare i Fondi strutturali e di investimento europei erogati mediante strumenti finanziari innovativi. Saranno definiti ora i dettagli tecnici della convenzione di finanziamento e successivamente gli intermediari finanziari.

Fonte: Europa

## L'ECONOMIA CIRCOLARE: NUOVE MISURE PER RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ, CREARE POSTI DI LAVORO E GENERARE UNA CRESCITA SOSTENIBILE

**L**a Commissione europea ha adottato nel dicembre scorso un nuovo e ambizioso pacchetto di misure sull'economia circolare per aiutare le imprese e i consumatori europei a effettuare la transizione verso un'economia più circolare e forte, dove le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile. Il pacchetto "economia circolare" invia un segnale chiaro agli operatori economici: l'UE sta utilizzando tutti gli strumenti di cui dispone per trasformare la propria economia, aprendo la strada a nuove opportunità commerciali e stimolando la competitività. Si tratta di misure a 365° per cambiare l'intero ciclo di vita del prodotto, che non si concentrano unicamente sulla fase di fine vita e sottolineano la precisa ambizione della Commissione di trasformare l'economia dell'Unione e produrre risultati concreti. L'economia circolare ha le potenzialità per creare numerosi posti di lavoro in Europa, preservando nel contempo risorse preziose e sempre più scarse, riducendo l'impatto ambientale legato al loro impiego e iniettando nuovo valore nei materiali di scarto.

Le azioni chiave adottate o da realizzare nel corso

del mandato dell'attuale Commissione includono: Le azioni chiave adottate o da realizzare nel corso del mandato dell'attuale Commissione includono:

- finanziamenti per oltre 650 milioni di EUR provenienti da Orizzonte 2020 e per 5,5 miliardi di EUR dai fondi strutturali;
- azioni per ridurre i rifiuti alimentari, compresa una metodologia comune di misurazione, una migliore indicazione della data di consumo, e strumenti per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile globale di ridurre della metà i rifiuti alimentari entro il 2030;
- lo sviluppo di norme di qualità per le materie prime secondarie al fine di aumentare la fiducia degli operatori nel mercato unico;
- misure nell'ambito del piano di lavoro 2015-2017 sulla progettazione ecocompatibile per promuovere la riparabilità, longevità e riciclabilità dei prodotti, oltre che l'efficienza energetica;
- la revisione del regolamento relativo ai concimi, per agevolare il riconoscimento dei concimi organici e di quelli ricavati dai rifiuti nel mercato unico e sostenere il ruolo dei bionutrienti;



## LIFE: 160,6 MILIONI DI EURO PER L'AMBIENTE

La Commissione ha approvato un pacchetto di investimenti di 264,8 milioni di euro a sostegno dell'ambiente, della natura e della crescita verde in Europa. L'investimento copre 96 progetti nuovi che coinvolgono 21 Stati membri, finanziati nell'ambito del programma LIFE per l'ambiente. I progetti riguardano azioni per l'ambiente e l'efficienza delle risorse e sostengono la transizione verso un'economia più circolare e sostenibile, la natura e la biodiversità e la *governance* e l'informazione in materia di ambiente. L'UE cofinanzia i progetti stanziando 160,6 milioni di euro. Nel quadro di un invito a presentare proposte chiuso nel giugno 2014, la Commissione ha ricevuto 1 117 domande, di cui 96 sono state selezionate per un cofinanziamento nell'ambito delle tre componenti del programma.

**I 51 progetti della componente LIFE Ambiente e uso efficiente delle risorse mobileranno 103,3 milioni di euro, di cui 56,2 milioni forniti dall'UE.**

Tali progetti riguardano azioni in cinque aree tematiche: aria, ambiente e salute, efficienza delle risorse, rifiuti e acqua. Quasi la metà dei fondi sarà destinata a 14 progetti in materia di efficienza delle risorse che agevoleranno il passaggio dell'Europa a un'economia più circolare.

I 39 progetti della componente LIFE Natura e biodiversità sono finalizzati a migliorare lo stato di conservazione delle specie e degli *habitat* minacciati e contribuiscono all'obiettivo dell'UE di arrestare la perdita di biodiversità. La dotazione di bilancio complessiva di questi progetti è di 153,9 milioni di euro, a cui l'UE contribuirà con 100 milioni di euro.

I 6 progetti della componente LIFE *Governance* e informazione in materia di ambiente mirano ad accrescere la consapevolezza circa le questioni ambientali. La dotazione di bilancio complessiva di questi progetti è di 7,5 milioni di euro, somma a cui l'UE contribuirà con quasi 4,5 milioni di euro.

Fonte: Europedirect

- una strategia per le materie plastiche nell'economia circolare, che affronta questioni legate a riciclabilità, biodegradabilità, presenza di sostanze pericolose nelle materie plastiche e, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'obiettivo di ridurre in modo significativo i rifiuti marini;

- una serie di azioni in materia di riutilizzo delle acque, tra cui una proposta legislativa sulle prescrizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue.

La comunicazione adottata comprende un calendario preciso per le azioni proposte e un piano per un quadro di monitoraggio semplice ed efficace per l'economia circolare.

Le nuove proposte legislative sui rifiuti definiscono obiettivi chiari in materia di riduzione dei rifiuti e stabiliscono un percorso a lungo termine ambizioso e credibile per la loro gestione e riciclaggio. Al fine di garantire un'attuazione efficace, gli obiettivi di riduzione dei rifiuti delle nuove proposte sono accompagnati da misure concrete volte ad affrontare gli ostacoli pratici e le diverse situazioni nei vari Stati membri. Gli elementi chiave delle nuove proposte comprendono:

- un obiettivo comune a livello di UE per il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030;
- un obiettivo comune a livello di UE per il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030;
- un obiettivo vincolante per ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per tutti i rifiuti entro il 2030;
- il divieto del collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata;
- la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica;
- definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in tutta l'UE;
- misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un'industria in materie prime destinate ad un'altra;
- incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (es. per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli).

Fonte: Europa

## LA POLITICA DI COESIONE: ADOTTATI TUTTI I PRO- GRAMMI PER IL PERIODO 2014-2020

La politica di coesione riformata per il periodo 2014-2020 è una vera e propria politica di investimento dell'UE. Il nuovo regolamento ha istituito l'obbligo di ottenere risultati chiari e misurabili. Gli Stati membri e le regioni hanno dovuto stabilire nei rispettivi programmi gli obiettivi che intendevano conseguire, assicurando il regolare monitoraggio dei progressi compiuti verso tali obiettivi durante l'intera fase di attuazione. Ora tutti i programmi operativi FESR per il periodo 2014-2020 sono stati adottati (nelle settimane scorse anche per la regione Campania), spetta ora alle regioni e alle città attuare i programmi tempestivamente,

selezionare progetti di qualità e garantire un uso efficiente e strategico dei fondi.

La Commissione europea ha adottato una comunicazione sul contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) alla strategia di crescita dell'UE, al piano di investimenti e alle priorità della Commissione nel corso del decennio. La relazione comprende anche i risultati dei negoziati con gli Stati membri sugli accordi di partenariato, sui programmi e sulle principali sfide per paese. Molto lavoro è stato svolto e sarà svolto dalla "attuazione" che, a distanza di un anno dalla sua istituzione, ha dimostrato l'efficacia della sua metodologia avendo operato in stretta collaborazione con le autorità nazionali e ha incoraggiato lo scambio di buone pratiche, aiutando in tal modo gli Stati membri interessati a usare al meglio i fondi dell'UE assegnati loro per il periodo 2007-2013 e preparando il terreno per una corretta attuazione nel periodo 2014-2020.

Fonte: Apre



## ON LINE IL RAPPORTO EEA "SPATIAL ANALYSIS OF MA- RINE PROTECTED AREA NETWORKS IN EUROPE'S SEAS"

**N**el rapporto l'Agenzia Europea per l'ambiente propone una panoramica della distribuzione territoriale 2012 delle reti di aree marine protette nelle acque dell'Unione Europea.

Dopo la pubblicazione del rapporto "Marine protected areas in Europe's seas - an overview and perspectives for the future", nel quale si affrontano i problemi legati alla gestione delle aree marine protette (AMP), l'Agenzia Europea per l'ambiente propone una panoramica della distribuzione territoriale 2012 delle reti di tali aree nelle acque

dell'Unione Europea.

La relazione tecnica "Spatial analysis of marine protected area networks in Europe's seas" fornisce spiegazioni dettagliate sulla metodologia e le serie di dati utilizzati, nonché sulla distribuzione delle varie aree stabilite dagli Stati membri dell'UE.

Tra gli obiettivi del rapporto, anche quello di fornire informazioni sulla gestione dei dati e suggerimenti per i futuri utilizzi dell'analisi stessa.

Le reti di aree marine protette prese in considerazione sono quelle definite nel quadro normativo europeo in tema di protezione dell'ambiente e degli habitat naturali.

La pubblicazione, che si basa su un lavoro condotto da ISPRA in collaborazione con European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine waters, riporta anche numerose tabelle e cartine con dati che danno conto di numero, superficie, percentuali e profili di aree marine protette sia in zone costiere che in mare aperto.

Fonte: Arpat





## PROGRAMMI COMUNITARI

# CROSS-CUTTING ACTIVITIES (FOCUS AREAS)

**A** differenza della maggior parte delle “*call for proposal*” che normalmente fanno riferimento a un solo programma specifico integrato nella struttura dei tre pilastri di Horizon 2020, il Programma di lavoro 2016- 2017 “*Cross-cutting activities*” contiene le “*focus area calls*”, ossia bandi che sono trasversali a più tematiche. Questi bandi sono rivolti a quelle aree di rilevanza politica e d’interesse sociale che possano rafforzare il loro impatto attraverso una più forte integrazione dei diversi programmi di lavoro, in particolare tra le “LEIT “ e le “*Societal Challenge*”. Il Programma di lavoro *Cross-cutting activities (Focus Areas)* contiene tre bandi principali che hanno l’obiettivo di raggruppare tematiche di ricerca trasversali alle priorità di Horizon 2020: *Industry 2020 in the Circular Economy, Internet of Things e Smart and Sustainable Cities*.

‘*Industry 2020 in the Circular Economy*’ In un mondo di risorse limitate, l’obiettivo è di promuovere la crescita economica e le capacità industriali europee attraverso la fattibilità economica e ambientale dell’approccio ‘*circular economy*’.

‘*Internet of Things*’ L’obiettivo è di supportare la combinazione di tecnologie differenti come *internet, big data, cloud o advanced computing* e la loro integrazione per utilizzi innovativi nelle sfide sociali. Questa varietà di tecnologie e strumenti già sperimentati in ambienti controllati, viene poi applicata a scenari della vita reale con lo scopo di ottenere soluzioni avanzate dal grande potenziale socioeconomico. L’obiettivo è di creare maggiori opportunità di innovazione e sviluppo di mercati e industrie, con un forte impatto sulle azioni europee.

‘*Smart and Sustainable Cities*’ cerca di mettere insieme città, industrie e cittadini per dimostrare soluzioni e modelli di *business* che possano essere riprodotti su larga scala. Sarà possibile mostrare benefici misurabili sull’efficienza energetica e delle risorse e creare nuovi mercati e lavori. Lo scopo include la creazione di aree urbane basate su energia pulita, mobilità elettrica, strumenti e servizi all’avanguardia e soluzioni efficaci ed innovative, basate sul rispetto della natura.

Fonte: Apre

## UE: MECCANISMO PROTEZIONE CIVILE

Il Meccanismo europeo di protezione civile è uno strumento, istituito con decisione del Consiglio del 23 ottobre 2001, volto a migliorare la cooperazione comunitaria e facilitare la collaborazione negli interventi di soccorso in caso di emergenze gravi. Il programma di lavoro 2016 mette a disposizione 34,9 milioni di euro: circa 29,4 milioni di euro per prevenzione dei disastri e le misure di preparazione ad affrontare rischi e calamità all'interno dell'Unione, 5,5 milioni di euro per prevenzione dei disastri e preparazione nei Paesi terzi.

Fonte: Fasi biz

## PROGRAMMA ADRION

Lo scorso ottobre la Commissione Europea ha approvato il programma di cooperazione transnazionale Interreg VB Adriatico-Ionico - Adrion, con un finanziamento di oltre 83,4 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e quasi 16 milioni di euro dello strumento di assistenza per i paesi in preadesione (IPA). Il valore complessivo del programma, inclusi i cofinanziamenti nazionali, è di 188 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Il programma interessa quattro Paesi europei (Croazia, Grecia, Italia e Slovenia) e quattro paesi non UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia). ADRION contribuirà direttamente all'attuazione della strategia europea per la regionale adriatico-ionica (EUSAIR) e si concentra su quattro assi/priorità:

- 1) Innovazione: per una migliore cooperazione tra imprese e istituti di ricerca e di istruzione, per una regione adriatico-ionica innovativa e intelligente
- 2) Sostenibilità: per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle regioni dell'adriatico-ionico
- 3) Connessione: maggiore connettività e multimodalità tra i paesi e le regioni dell'area
- 4) *Governance*: per sostenere la *governance* della strategia europea per la macroregione adriatico-ionica (EUSAIR).

Questi obiettivi sono strettamente connessi con i quattro pilastri di Eusair: crescita blu, qualità ambientale, regione connessa e turismo sostenibile.

Fonte: Regione Emilia-romagna

## UN FINANZIAMENTO PER MIGLIORARE LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA TRA ITALIA E AUSTRIA

La Commissione europea ha adottato il 1 dicembre scorso un nuovo programma Interreg per promuovere la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Austria, del valore di oltre 98 milioni di euro, di cui oltre 82 milioni a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale. Il programma, che sosterrà in particolare la cooperazione transfrontaliera tra istituzioni di ricerca e innovazione della regione, mira anche a tutelare e a preservare il patrimonio culturale e naturale comune.

Fonte: Europa

## LA TUNISIA DIVENTA BENEFICIARIA DI HORIZON 2020

In base al recente accordo di associazione della Tunisia, ricercatori tunisini possono partecipare al programma Horizon 2020, beneficiando delle stesse condizioni delle controparti degli Stati membri e di altri 13 Paesi associati.

Fonte: Europa

## I RICERCATORI CINESI POSSONO PARTECIPARE A HORIZON 2020

Il governo cinese e l'Unione europea hanno concordato un meccanismo di cofinanziamento di progetti, finanziati dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020, cui intendano partecipare enti, istituzioni ed imprese della Cina. Il ministero cinese della scienza e della tecnologia (MOST) ha pubblicato un bando rivolto ai ricercatori ed enti cinesi che intendono partecipare ad alcuni bandi lanciati da Horizon 2020 e che prevedono la collaborazione internazionale con la Cina. Tra questi il bando Sc 5-11-2016 "Supporting international cooperation activities on water" che intende sostenere le attività della Water JPI.

Fonte: Europa

## EMSODEV: IL PROGETTO CHE SEGNA UN PASSO AVANTI NELLA RICERCA MARINA

Il progetto europeo EMSODEV (European Multi-disciplinary Seafloor and water-column Observatory DEVELOPMENT) renderà più facile analizzare gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento sull'ambiente marino profondo grazie all'ottimizzazione del flusso di dati acquisiti dagli osservatori marini. Il progetto, finanziato da Horizon 2020, è portato avanti da dieci Paesi europei sotto il coordinamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

EMSODEV si propone di potenziare e ottimizzare il flusso di dati acquisiti dagli oceani e di renderli fruibili a una vasta platea di utenti, per migliorare lo studio dell'ambiente oceanico e delle sue interazioni con l'atmosfera terrestre. Il lancio del nuovo progetto segna la piena operatività dell'infrastruttura di ricerca europea EMSO (European Multidisciplinary Seafloor and water-column Observatory) per il monitoraggio delle profondità marine e delle colonne d'acqua, rappresentata da un sistema di 11 osservatori marini e 4 siti *test* disseminati nelle acque europee, dall'Artico all'Atlantico, passando per il Mediterraneo e il Mar Nero. A gestire l'intera infrastruttura è il consorzio europeo EMSO-ERIC (European Research Infrastructure Consortium) cui partecipano 10 Paesi europei tra cui l'Italia, che gestisce gli osservatori di competenza e coordina la partecipazione degli enti di ricerca nazionali attraverso l'INGV. Uno dei punti di forza del progetto sarà lo sviluppo e la messa in opera di un nuovo modulo di monitoraggio denominato EGIM (EMSO Generic Instrument Module) che, installato negli osservatori, renderà omogenea gran parte dei dati acquisiti e ne faciliterà il confronto, aprendo nuove opportunità al settore della ricerca e dell'industria.

Fonte: Researchitaly

## PESCA: PROGETTO SU PESCE POVERO

Incentivare la promozione, la commercializzazione e il consumo dei pesci poveri è l'obiettivo del progetto dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia (Izssi) che rientra nella misura 3.4 Fep

Sicilia - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori attraverso la valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura siciliana.

Pesce sciabola, menola, sardine, acciughe, tonno alalunga, sugarello e lanzardo sono le specie ittiche che si vogliono promuovere. Un progetto che è stato portato avanti anche a Expo 2015 e che è proseguito con incontri tra operatori a Milano per concludersi al museo dell'Acciuga di Aspra.

Fonte: Ansa

## MONGOOS

“Mediterranean Operational Network for the Global Ocean Observing System” è stato istituito nel 2012 allo scopo di sviluppare le precedenti attività oceanografiche nel Mediterraneo relative a MOON and MEDGOOS.

MONGOOS promuove pertanto le *partnership* di GOOS nel Mediterraneo; crea inoltre una sinergia tra EuroGOOS e GOOS Africa allo scopo di definire ruoli e attività comuni nel Mediterraneo. Ispra ne è partner.

Fonte: Ispra

## LE INNOVAZIONI DEL SETTORE ALIMENTARE SFRUTTANO IL POTENZIALE NUTRIZIONALE DEL PESCE

*Nuovi metodi per incorporare gli scarti di pesce in prodotti nutrienti e sani potenzierà l'innovazione del settore alimentare nei paesi in via di sviluppo.*

SECUREFISH, progetto triennale FP7, avviato nel 2012, ha sviluppato e testato tre processi alimentari innovativi che ridurranno i costi di produzione e per l'energia, creeranno prodotti più sani e daranno ai produttori di attrezzature in Europa l'opportunità di sviluppare strumenti all'avanguardia. Nel loro insieme, queste innovazioni permetteranno ai produttori su piccola scala di sviluppare prodotti di valore più alto a partire dagli scarti di pesce, come la gelatina di pesce e persino i peptidi che hanno proprietà anti cancro.

Il progetto analizza i parametri per il controllo della qualità, i rischi, le proprietà nutrizionali e l'impronta del carbonio dei prodotti a base di pesce.

Queste informazioni sono state raccolte per stilare delle linee guida sugli *standard* alimentari per i piccoli produttori, le quali sono state pubblicate sul sito web del progetto.

Il primo processo innovativo è un sistema ibrido di essiccamento con *tunnel* solare che non solo usa il sole come fonte di energia, ma che potrebbe usare anche l'energia eolica. Questa tecnica è usata per conservare il pesce in modo igienico ed efficiente, in alcune zone delle coste di Africa e Asia, il pesce in eccesso viene semplicemente lasciato sulla spiaggia a essiccare, il che è antigienico.

La seconda innovazione riguarda la creazione di uno speciale estrusore a basso costo per lo sviluppo di prodotti sani a base di pesce. Unendo il pesce a materiali amilacei locali come il mais, le comunità dei paesi in via di sviluppo possono produrre prodotti più sani come cereali soffiati, porridge istantaneo e stufati.

La terza innovazione chiave riguarda la liofilizzazione atmosferica. I ricercatori hanno testato l'approccio su pelli e lische di scarto del salmone del lago Vittoria e del persico del Nilo. I risultati hanno dimostrato che è possibile ottenere una gelatina migliore dalla pelle del persico del Nilo piuttosto che dal salmone.

L'eredità a lungo termine di SECUREFISH aiuterà il mondo a raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio dell'ONU di sradicare la fame e la povertà riducendo lo spreco di cibo e migliorando la dieta.  
Fonte: Cordis

## ERA-NET CO-FUND WATERWORKS2015

Il progetto europeo "WaterWorks2015", nuova ERA-NET Co-fund a sostegno degli obiettivi strategici della *Water Joint Programming Initiative* per i prossimi cinque anni (2016-2020) sarà inaugurato ufficialmente in occasione del Kick-off meeting del 27 gennaio 2016 a Parigi. Il progetto è coordinata dall'Agence Nationale de la Recherche (ANR) e ISPRA vi partecipa come *partner* italiano insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e al Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e Forestali (MIPAAF). Il tema della Joint Call 2016 è stato focalizzato su "*Sustainable management of water resources in agriculture, forestry and freshwater aquaculture sectors*", avendo come scopo essenziale l'accrescimento di *know-how* scientifico e tecnologico per realizzare processi di innovazione nell'uso della risorsa idrica in

agricoltura. Per questa ragione WaterWorks2015 nasce sotto il duplice "ombrello" programmatico della Water JPI e della collaborazione con FACCE, la Joint Programming Initiative su Agriculture, Food Security and Climate Change, e si basa sulla condivisione di alcuni temi e obiettivi nelle reciproche Strategic Research and Innovation Agenda (Water JPI SRIA e FACCE JPI SRIA). Il *Pre-Announcement* della Joint Call è stato appena pubblicato, mentre il bando sarà ufficialmente aperto il 16 febbraio 2016 e chiuso il 19 aprile 2016 per quanto riguarda la sottomissione delle *pre-proposal*. Il *budget* totale messo a bando è di oltre 26M€, per due terzi finanziato attraverso fondi nazionali e per un terzo dall'Ue attraverso Horizon 2020. Questa nuova ERA-NET Co-fund e i relativi progetti che saranno finanziati vanno così ad incrementare e a rafforzare il quadro strategico delle iniziative di ricerca e innovazione promosse dalla Water JPI, inizialmente con la *Pilot Call* sugli "emerging contaminants" e successivamente con la prima ERA-NET Co-fund (2015-2019) "WaterWorks2014" focalizzata sul tema "*wastewater treatment and reuse*".

Fonte: Water JPI

## FARMACEUTICI NELL'ACQUA

Dell'eliminazione dei composti farmaceutici presenti nelle acque di scarico e che danneggiano la qualità dell'acqua e la salute dell'uomo si è occupato il progetto comunitario del VII programma quadro per la ricerca ENDETECH. Il progetto ha dimostrato che gli enzimi possono essere utilizzati per neutralizzare queste sostanze pericolose e facilitare il recupero della qualità dell'acqua. I sistemi tradizionali di trattamento delle acque reflue si sono dimostrati non sufficienti ad annullare la pericolosità dei composti farmaceutici che finiscono nella risorsa idrica, mentre la tecnologia proposta dall'iniziativa comunitaria si è dimostrata più efficace.

Fonte: Hitechambiente

## LA COLLABORAZIONE EUROPA-CINA PER L'ACQUA

**N**ell'ambito delle attività del progetto PIANO (*Policies, Innovation And Network for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation*), a fine ottobre 2015, si sono svolte a Pechino alcune riunioni tra i ricercatori coinvolti nel progetto e rappresentanti del ministero delle risorse idriche della Cina, delle università di Pechino e Wuhan e del centro di ricerche scientifiche ambientali dell'Accademia cinese delle scienze. Nel corso degli incontri sono state presentate le attività del progetto ed è stato richiesto ai rappresentanti degli enti cinesi di illustrare le innovazioni tecnologiche applicate in Cina nel settore idrico e di indicare gli ambiti in cui la collaborazione con l'Europa per la gestione dell'acqua potrebbe essere sviluppata e migliorata. Un altro incontro si è svolto presso la Camera di Commercio europea a Pechino e ha

coinvolto i rappresentanti locali di alcune aziende europee e cinesi che sono state invitate a presentare le loro soluzioni tecnologiche innovative per la gestione dell'acqua e discutere delle prospettive per lo sviluppo di uno scambio commerciale proficuo tra Europa e Cina nel settore idrico.

Fonte: ISPRA

## IL PROGETTO WATERDROP

**L**a crescita demografica, l'urbanizzazione, l'industrializzazione e l'espansione del turismo e dell'agricoltura, nonché l'impatto del cambiamento climatico, rappresentano i principali fattori di rischio per la gestione delle risorse idriche nei paesi del Mediterraneo. Il progetto Water-DROP "WATER Development Resources Opportunity Policies for the water management in semi-arid areas", finanziato da ENPI-CBC-MED, affronta il problema



della scarsità idrica inquadrandolo nell'ambito più ampio delle politiche di gestione dell'acqua, delle necessarie conoscenze e capacità di affrontare le situazioni di carenza dell'indispensabile risorsa, del coinvolgimento diretto ed attivo di tutti i possibili *stakeholders*.

Fonte: Enea

## TRE ENTI PUBBLICI ITALIANI COINVOLTI NEL PROGETTO WATERPIPP

Si tratta della Regione Puglia, della società milanese Cap Holding, che gestisce il servizio idrico integrato in Lombardia e Viveracqua, la società che riunisce i gestori del servizio idrico integrato della Regione Veneto. Insieme con un ente finlandese verrà approfondito il tema dell'innovazione nella fornitura del servizio idrico nell'ambito del

progetto Water PiPP, finanziato dal VII programma quadro per la ricerca, per trovare soluzioni innovative nel settore idrico e in particolare nella gestione dei servizi di distribuzione dell'acqua.

I quattro enti sono stati selezionati a seguito di un bando lanciato dal progetto Water PiPP (*Water Public Innovation Procurement Policies*) per raccogliere espressioni di interesse a partecipare all'iniziativa che intende migliorare i servizi di fornitura della risorsa idrica tramite il ricorso all'innovazione tecnologica e alla collaborazione reciproca per condividere conoscenze ed esperienze nella gestione dei servizi idrici. Il settore pubblico nella fornitura dell'acqua rappresenta il 19% del PIL dell'Unione europea.

Fonte: Waterpipp



# BANDI

## BANDI NUOVI

### INTERREG FRANCIA MARITTIMO: PRIMO BANDO

Scade il 29 gennaio il termine per presentare le candidature per il primo avviso per progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali, assi prioritari 1,2 e 3 del programma Interreg Francia Marittimo.

Asse 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere: accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale della zona di cooperazione attraverso l'identificazione di filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde, quali la nautica/cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi". Le azioni finanziate consentiranno la creazione di nuove realtà imprenditoriali e il consolidamento delle imprese esistenti attraverso l'aumento delle possibilità di espansione;

Asse 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi: migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di promuovere, in modo congiunto, la prevenzione e la gestione di certi rischi specifici della zona e strettamente collegati al cambiamento climatico e a migliorare la sicurezza in mare, quale rischio specifico legato alla navigazione. Questo asse si propone anche di favorire la gestione congiunta sostenibile e responsabile del patrimonio culturale e naturale della zona, in particolare aumentando la protezione delle acque marine minacciate da rischi causati dalle attività produttive ed umane nei porti;

Asse 3. Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali: contribuire al miglioramento delle connessioni tra nodi secondari e terziari transfrontalieri alle reti di trasporto trans-europee, aumentando l'offerta di trasporto e lo sviluppo della multi-modalità quale vantaggio per le popolazioni della zona, in particolare i cittadini situati in zone isolate. Lo stesso asse punta a migliorare la sostenibilità delle attività svolte nei porti riducendo l'inquinamento acustico e le emissioni di CO2.

Aree ammissibili Italia: Regione Liguria (Genova, Imperia, La Spezia, Savona), Regione Sardegna

(Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias), Regione Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto).

Fonte: Interreg Francia Marittimo

### BANDO ECHO

L'obiettivo della *call for proposal* 2016 della Commissione Europea in tema di *Humanitarian Civil protection* è di selezionare progetti che supportino gli Stati partecipanti e i Paesi terzi alla prevenzione e alla risposta in materia di protezione civile e di inquinamento marino. La scadenza è fissata per il 14 marzo 2016.

Fonte: European Commission

### BANDO COST

E' prevista per il 9 febbraio 2016 la prossima scadenza del bando COST per la cooperazione nella scienza e nella tecnologia.

COST non finanzia la ricerca in quanto tale, ma sostiene attività di collegamento in rete quali riunioni, *workshop*, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a largo raggio, scuole di formazione, missioni scientifiche di breve durata e attività di disseminazione.

Possono essere presentate proposte progettuali in qualsiasi campo scientifico e tecnologico, incluse le scienze umane. Le proposte devono coinvolgere ricercatori di almeno cinque dei 35 Paesi membri di COST o di Stati con rapporto di cooperazione.

E' possibile inviare proposte progettuali durante tutto l'anno attraverso il nuovo strumento di presentazione *on-line* e-COST.

Fonte: COST

### INTERREG MED PRIMO BANDO PER PROGETTI ORIZZONTALI

Il 10 novembre è stata aperta la prima fase del 1° bando per progetti orizzontali del programma di cooperazione transnazionale INTERREG MED.

I progetti orizzontali, attuati sotto il controllo dell'autorità di programma, sono l'elemento che permette di dare unità ai principali risultati/prodotti di ciascun progetto modulare su uno

specifico tema e permettono reali sinergie fra i progetti modulari dello stesso asse/obiettivo del programma, al quale garantiranno un maggiore impatto potenziale in particolare facendoli conoscere ai decisori politici. Il loro obiettivo è di promuovere la comunicazione e la capitalizzazione congiunte dei progetti modulari in un quadro comune finalizzato a illustrare il programma e i progetti transnazionali stessi. Ogni progetto modulare verrà collegato ad un progetto orizzontale.

Il bando finanzia un progetto per ognuno degli obiettivi specifici (OS) degli assi 1, 2 e 3 del programma; per l'Asse 1, l'OS 1.1 è suddiviso in tre sub-obiettivi (1. crescita blu, 2. crescita verde, 3. industrie creative e inclusione sociale) e per ognuno di essi sarà finanziato un progetto orizzontale. Gli assi del programma interessati dal bando, le Priorità di investimento (PI) e i relativi OS sono i seguenti:

**ASSE 1. Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni MED per una crescita intelligente e sostenibile**

**PI 1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore; sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali**

**OS 1.1: Incrementare le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative dei settori chiave del programma MED (crescita blu, crescita verde, industrie creative e culturali, innovazione sociale)**

**ASSE 2. Favorire le strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficienza energetica in specifici territori MED: città, isole e territori remoti**

**PI 4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;**

**OS 2.1: Aumentare la capacità per una migliore gestione dell'energia negli edifici pubblici a livello transnazionale**

**PI 4e. Promuovere strategie per un basso consumo di carbonio in tutti i territori, in particolare nelle aree urbane, compresa la promozione di una mobilità urbana multimodale sostenibile e misure di adattamento ai cambiamenti climatici**

**OS 2.2: Accrescere la quota di fonti energetiche locali rinnovabili nel mix energetico previsto nelle strategie e nei piani dei territori MED**

**OS 2.3: Aumentare la capacità di utilizzare i sistemi di trasporto esistenti a basse emissioni di carbonio e le connessioni multimodali tra essi.**

**ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo**

**PI 6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale**

**OS 3.1: Favorire lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile nella zona MED**

**PI 6d. Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere servizi per gli ecosistemi, anche attraverso la rete NATURA 2000 e le infrastrutture verdi**

**OS 3.2: Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette**

Il bando prevede una procedura di partecipazione a due fasi: la prima fase terminerà l'11 gennaio prossimo, il termine ultimo per l'invio delle candidature parziali attraverso il sistema elettronico SINERGIE CTE. I proponenti che supereranno questa prima fase saranno invitati a partecipare ad un ulteriore invito a presentare proposte ristretto, che sarà pubblicato fra aprile e maggio 2016. La valutazione dei progetti terminerà entro settembre 2016 (i progetti devono avere una data di avvio successiva al 1° ottobre 2016).

Info: Terms of reference

Fonte: Europafacile

## SECONDO BANDO ERA MARINEBIOTEC

**L**a ERA MarineBiotech ha lanciato il 1 dicembre scorso il secondo bando transnazionale per progetti di ricerca. Argomento del bando è "*Bioactive molecules from the marine environment – Biodiscovery*", il cui scopo è stimolare la ricerca e lo sviluppo di attività nell'ambito della biotecnologia marina per valorizzare le molecole bioattive dell'ambiente marino. I progetti avranno una durata di tre anni, con almeno tre partner fino a otto, di differenti paesi. Scadenza: 16 marzo 2016.

Fonte: Marinebiotech

## HORIZON 2020 AL VIA I BANDI 2016-2017

Il 13 ottobre scorso la Commissione europea ha approvato i programmi di lavoro 2016-2017 di HORIZON 2020 in base ai quali circa 16 miliardi di euro saranno destinati al finanziamento della ricerca e dell'innovazione nei prossimi due anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha dato anche avvio all'apertura dei nuovi bandi per il biennio, che coprono tutti e tre i pilastri in cui è strutturato HORIZON 2020.

HORIZON 2020 – Pilastro “Eccellenza scientifica”: bandi 2016-2017

HORIZON 2020 – Pilastro “Leadership industriale”: bandi 2016-2017 per i settori ICT e NMBP

HORIZON 2020 – Pilastro “Sfide della società”: bandi 2016-2017 per i temi Energia e Ambiente

HORIZON 2020 – Pilastro “Sfide della società”: bandi 2016-2017 per i temi Salute e Società inclusive, innovative e riflessive

HORIZON 2020 – Pilastro “Sfide della società”: bandi 2016-2017 per Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia

HORIZON 2020 – Pilastro “Sfide della società”: bandi 2016-2017 per il tema Trasporti intelligenti, verdi e integrati

Fonte: Europafacile

HORIZON 2020 – PILASTRO “ECCELLENZA SCIENTIFICA”: BANDI 2016-2017

Sovvenzioni del Consiglio europeo della ricerca

ERC-2016-CoG – Sovvenzioni “Consolidator Grant” Scadenza: 02/02/2016

ERC-2016-PoC - Sovvenzioni per Prove di Concetto Scadenza: 16/02/2016; 26/05/2016; 04/10/2016

TECNOLOGIE FUTURE ED EMERGENTI

H2020-FETPROACT-2016-2017 - Rafforzare le tecnologie emergenti

FETPROACT-01-2016 FET Proactive: Emerging themes and communities Scadenza il 12/04/2016

FETPROACT-03-2016 FET ERANET Cofund in Quantum Technologies Scadenza il 12/04/2016

H2020-FETFLAG-2016 Affrontare le grandi sfide interdisciplinari della scienza e tecnologia

FETFLAG-01-2016: Partnering environment for FET flagships Scadenza 1/03/2016

H2020-FETOPEN-2016-2017 Idee innovative per tecnologie radicalmente nuove

FETOPEN-01-2016-2017: research and innovation actions Scadenza: 11/05/2016, 17/01/2017, 27/09/2017

FETOPEN-02-2016: coordination and support actions Scadenza: 11/05/2016

AZIONI MARIE SKLODOWSKA CURIE

H2020-MSCA-RISE-2016 - Scambi di personale della ricerca e innovazione Scadenza: 28/04/2016

INFRASTRUTTURE DI RICERCA

H2020-INFRADEV-2016-2017 Sviluppo e sostenibilità a lungo termine di nuove infrastrutture di ricerca pan-europee

INFRADEV-03-2016-2017: Individual support to ESFRI and other world-class research infrastructures Scadenza 30/03/2016

H2020-INFRA SUPP-2016-2017 Sostegno alle politiche e alla cooperazione internazionale

INFRA SUPP-01-2016: Policy and international cooperation measures for research infrastructures Scadenza 30/03/2016

INFRA SUPP-03-2016: Support to policies and international cooperation for e-infrastructure Scadenza 30/03/2016

H2020-EINFRA-2016-2017 E-Infrastrutture EINFRA-11-2016: Support to the next implementation phase of Pan-European High Performance Computing infrastructure and services (PRACE) Scadenza 30/03/2016

EINFRA-22-2016: User-driven E-Infrastructure innovation Scadenza 30/03/2016

HORIZON 2020 – PILASTRO “SFIDE DELLA SOCIETÀ”: BANDI 2016-2017 PER I TEMI ENERGIA E AMBIENTE

Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime

H2020-SC5-2016-2017 - Greening the economy

SC5-12-2016: Food systems and water resources for the development of inclusive, sustainable and healthy Euro-Mediterranean societies Scadenza 26/01/2016

Per i seguenti topic la scadenza è 8 marzo 2016

SC5-03-2016: Climate services market research

SC5-05-2016: A 1.5 million year look into the past for improving climate predictions

SC5-06-2016-2017: Pathways towards the decarbonisation and resilience of the European economy

in the timeframe 2030-2050 and beyond

SC5-09-2016: Operationalising insurance value of ecosystems

SC5-10-2016: Multi-stakeholder dialogue platform to promote innovation with nature to address societal challenges

SC5-11-2016: Supporting international cooperation activities on water

SC5-13-2016-2017: New solutions for sustainable production of raw materials

SC5-15-2016-2017: Raw materials policy support actions

SC5-16-2016-2017: Raw materials international co-operation

SC5-17-2016: ERA-NET Cofund on Raw materials

SC5-20-2016: European data hub of the GEOSS information system

SC5-25-2016: Macro-economic and societal benefits from creating new markets in a circular economy

SC5-27-2016: Preparing for pre-commercial procurement (PCP) and/or public procurement of innovative solutions (PPI) in support of climate action, environment, resource efficiency and raw materials

SC5-28-2016: Transformations to sustainability

La scadenza per presentare proposte è invece l'8/03/2016 (1° fase) e il 6/09/2016 (2° fase) per i topic:

SC5-01-2016-2017: Exploiting the added value of climate services (IA)

SC5-14-2016-2017: Raw materials Innovation actions

SC5-21-2016-2017: Cultural heritage as a driver for sustainable growth

#### *H2020-BG-2016-2017 – Crescita Blu*

Per i topic sottoindicati il termine per presentare proposte è il 17/02/2016:

BG-01-2016: Large-scale algae biomass integrated biorefineries

BG-02-2016-2017: High value-added specialised vessel concepts enabling more efficient servicing of emerging coastal and offshore activities

BG-03-2016: Multi-use of the oceans' marine space, offshore and near-shore: compatibility, regulations, environmental and legal issues

BG-05-2016: ERA-NET Cofund on marine technologies

BG-09-2016: An integrated Arctic observation system

BG-10-2016: Impact of Arctic changes on the weather and climate of the Northern Hemisphere

BG-13-2016: Support to the BLUEMED Initiative: Coordination of marine and maritime research

and innovation activities in the Mediterranean

La scadenza è invece fissata al 17/02/2016 (1° fase) e al 13/09/2016 (2° fase) per il topic:

BG-12-2016: Towards an integrated Mediterranean Sea Observing System

## **BANDI DI GARA**

**DG Mare:** MARE/2015/04: Studio sulla disponibilità e la diffusione dei dati del quadro per la raccolta di dati. Scadenza: 19 febbraio 2016.

L'obiettivo principale dello studio è di contribuire a migliorare la tempestività, la qualità e la disponibilità dei dati del quadro per la raccolta di dati per gli utenti finali, riducendo nel contempo l'onere gravante sugli Stati membri per rendere tali dati disponibili, sviluppando così i risultati dello studio «Archiviazione e trasmissione di dati scientifici nell'ambito del programma pluriennale di raccolta dati (DC-MAP) 2014-2020 - studio di fattibilità».

**DG Mare:** MARE/2015/23 per la prestazione di servizi per attività connesse a "legiferare meglio" riguardo alla dimensione internazionale della politica comune della pesca a favore della direzione generale del Affari marittimi e della pesca. Il valore complessivo dell'appalto non potrà superare i 3 milioni di euro per una durata complessiva di 24 mesi. La scadenza: 29 febbraio 2016.

**EASME:** EASME/EMFF/2015/021 Studio sui benefici economici delle zone marine protette. Scadenza 14 marzo 2016.

Obiettivo dello studio è valutare in che modo le zone marine protette comportano benefici per settori specifici dell'economia blu, al fine di far confluire i risultati nelle politiche dell'unione europea.

**EASME:** EASME/EMFF/2015/1.2.1.5 Miglioramento di interoperabilità TIC negli Stati membri per migliorare la condivisione delle informazioni per la sorveglianza marittima. Scadenza 31 marzo 2016.

L'obiettivo dello studio è di sostenere gli Stati membri a migliorare l'interoperabilità dei sistemi di informazione delle autorità di sorveglianza marittima.

**EASME:** EASME/EMFF/2015/1.2.1.8 Percorsi tematici sul patrimonio culturale subacqueo. Scadenza 15 marzo 2016.

Il bando finanzia 2 o 3 progetti che dovranno avere come oggetto: concezione e sviluppo di prodotti turistici transnazionali inerenti il tema del patrimonio culturale subacqueo; *pilot test* per convalidare un prodotto turistico transnazionale inerente il tema del patrimonio subacqueo; misurare e valutare i risultati del *test*.



NEWS

## PORTALE LEO: NON SOLO NORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE

**I**l portale Law and Environment Ontology (LEO) nasce sotto l'egida delle Nazioni Unite per migliorare l'accesso diretto e la conoscenza delle relazioni intercorrenti fra trattati, protocolli, convenzioni e Accordi Multilaterali sull'Ambiente (MEA) ed è stato sviluppato con un forte supporto finanziario da parte dell'Unione europea.

Leo si propone come una fonte informativa a supporto di ricercatori universitari, personale dirigente delle ONG, responsabili delle politiche governative, membri della magistratura e giornalisti ambientali perché permette di ottenere informazioni veloci, ma all'occorrenza anche più approfondite, per ogni argomento di interesse.

LEO attinge parte delle proprie informazioni da strumenti come Ecolex e Faolex e ingloba, inoltre, al suo interno la piattaforma *e-learning* InforMEA

dell'UNEP, sugli Accordi Multilaterali sull'Ambiente.

Fra i principali *partner* che hanno trasmesso i propri dati, prendendosi anche l'impegno di garantire un continuo aggiornamento dei contenuti, vi sono le organizzazioni ambientali e giuridiche delle Nazioni Unite (FAO, UNESCO, UNECE, UNEP), l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, l'Agenzia europea dell'ambiente, l'Istituto Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Legal Response Initiative.

Sul portale sono presenti più di 105.000 leggi nazionali, 2000 casi giurisprudenziali, quasi 5.000 rapporti, più di 500 Piani d'azione, più di 2000 Convenzioni ambientali e 10.000 Decisioni governative; inoltre vi sono una varietà di informazioni visualizzate come mappe e infografiche.

Fonte: Arpat

## ONLINE UNA PIATTAFORMA SUI FONDI SIE

**E'** *online* la piattaforma voluta dalla Commissione europea per illustrare i progressi compiuti nell'attuazione dei programmi dei fondi SIE (European Structural Funds), in particolare sull'allocatione delle risorse e sui risultati attesi.

I dati sugli investimenti sono aggregati a livello UE, a livello nazionale, per tema e per fondo. Le informazioni attualmente presenti si riferiscono a 531 programmi e saranno aggiornate nel 2016.

Fonte: Lazioinnova

## REGIONE LAZIO: NUOVE LINEE GUIDA BANDO RICERCA

**S**ono *online* le nuove linee guida relative all'avviso Pubblico relativo a Progetti di Ricerca presentati da Università e Centri di Ricerca (L.R. 13/2008).

Fonte: Lazioinnova

## TURISMO SOSTENIBILE: UN INTERVENTO PILOTA NELLE ISOLE EGADI

**U**n'efficace tutela dell'ambiente non può prescindere da uno sviluppo sostenibile del turismo. Tale esigenza assume un particolare significato nel caso delle isole minori dove la fragilità degli ecosistemi può essere alterata dai rilevanti flussi turistici stagionali.

Il progetto ENEA "Turismo sostenibile per le isole Egadi", prevede l'attuazione di interventi nei seguenti settori:

- gestione sostenibile della risorsa idrica: trattamento e riuso delle acque reflue, riduzione dei consumi;
- gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e realizzazione di un impianto pilota di compostaggio;
- gestione sostenibile delle risorse naturali: studi sulla qualità dell'ambiente marino-costiero.

Parallelamente è stato avviato un percorso di "certificazione ambientale"; tale attività costituisce il quadro generale nel quale si inseriscono tutte le

attività del progetto e mira direttamente a favorire l'implementazione di strumenti di gestione ambientale del turismo, basati sul coinvolgimento degli operatori turistici in un percorso di sostenibilità da realizzare anche attraverso la diffusione della certificazione ambientale volontaria e la creazione di marchi locali di qualità ambientale.

L'intervento, che prevede il coinvolgimento degli operatori turistici locali, punta ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e ad un migliore utilizzo delle strutture esistenti durante l'intero arco dell'anno.

L'ENEA, per tale progetto, ha vinto il premio "Smart Communities" di SMAU Milano 2015 superando la concorrenza di oltre 50 progetti in concorso.

Fonte: Enea

## SANZIONI EUROPEE PER GLI INADEMPIMENTI ITALIANI IN TEMA DI ACQUA

**I**l 15 dicembre scorso la Commissione europea, visti i gravi ritardi dell'Italia nel rispetto della direttiva comunitaria che prevede da oltre dieci anni la messa a norma dei sistemi fognari e depurativi, ha comunicato al Governo che nei prossimi mesi proporrà alla Corte di giustizia europea l'importo delle sanzioni che l'Italia dovrà pagare per non aver risolto i problemi accertati dalla sentenza di condanna del 2012 per 72 agglomerati urbani, situati principalmente nel Mezzogiorno.

Ma la notizia è che il carico di questi pagamenti non riguarderà il Governo. Una norma della legge di Stabilità ha disposto che le sanzioni saranno girate agli enti locali responsabili e questo potrebbe portare conseguenze pesanti sul fronte degli investimenti e delle tariffe a carico dei consumatori.

In Italia, infatti, ci sono 3.193 agglomerati, i blocchi di fognature e impianti che servono almeno 2mila abitanti. Di questi circa un migliaio sono oggetto di procedura di infrazione, dal momento che non rispettano le norme comunitarie in materia di depurazione.

Oltre il 60% degli agglomerati in infrazione sono in Lombardia, Campania, Calabria e Sicilia. L'Italia aveva tempo fino alla fine del 2015 per sbloccare la situazione, dimostrando i propri progressi alla Commissione. Un termine che non è stato rispettato.

Così, per alcuni di questi agglomerati partiranno le multe, alla fine della procedura appena attivata da Bruxelles. Le stime fatte dallo stesso Governo qualche mese fa parlavano di possibili pagamenti per circa mezzo miliardo all'anno, collegati in larga parte a un'area: poco meno della metà del totale degli agglomerati, infatti, si trova in Sicilia.

Fonte: Fasi biz

## PORTO CESAREO. UN SMS PER CONSUMI A MIGLIO ZERO

Un sms per sapere quale e quanto pesce è stato pescato e dove comprarlo. L'innovazione nei consumi dei prodotti ittici arriva nel Salento grazie al progetto della cooperativa "Pescatori dello Jonio". Grazie ad un semplice messaggio, il pesce fresco appena pescato arriva direttamente dal produttore al consumatore.

Questa la piccola rivoluzione della cooperativa dei "Pescatori dello Jonio" di Porto Cesareo, che ha realizzato, in collaborazione con il Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Jonico Salentino", il progetto "Pesce Jonico - il pesce a miglio zero". L'obiettivo è dunque far conoscere in tempo reale le tipologie di pesce pescato in un determinato giorno nella zona di Porto Cesareo. Un servizio completamente gratuito, con il quale, previa registrazione da parte del consumatore potenziale al portale Pesca Jonico, verrà inviato un sms con quantità, tipologia e modalità di acquisto del pesce. Un sistema istantaneo che consente al consumatore di utilizzare questa informazione per raggiungere il luogo deputato alla vendita e acquistare il quantitativo desiderato di pesce appena pescato.

Fonte: Pesceinrete

## CORSO DI PROGETTAZIONE EUROPEA PER LA NATURA E L'AMBIENTE

Si terrà anche nel 2016 l'insegnamento interno al corso di studi in Scienze e gestione della natura presso l'Università di Bologna, corso universitario che permetterà agli allievi di acquisire le conoscenze di base sui finanziamenti europei per progetti sulla conservazione e promozione della natu-

ra e dell'ambiente, senza dover ricorrere a costosi corsi post laurea.

L'edizione passata ha visto la partecipazione di 22 studenti dell'ateneo, e di 10 uditori provenienti dalle Università di Udine, Roma, Torino, Ancona, Ravenna, Firenze che hanno completato con successo 7 schemi di progetti LIFE.

Il corso inizierà lunedì 7 marzo 2016.

Fonte: Alma Mater Studiorum

## DAI FONDALI DI PORTO CESAREO AFFIORA UN RELITTO DEL MEDIOEVO

Un relitto di imbarcazione quasi interamente in legno, lungo oltre 18 metri e largo 4,5 metri, che da una prima valutazione di Cristiano Alfonso, archeologo subacqueo del Dipartimento di beni culturali dell'università del Salento, risalirebbe a un periodo compreso tra il XII e il XIII secolo, è affiorato dai fondali dell'Area marina protetta di Porto Cesareo, nel Salento.

Fonte: Bari repubblica

## PARTECIPAZIONE PUBBLICA E TRASPARENZA PER LE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO TIBERINA

Il 4 Dicembre scorso, in occasione dell'Assemblea di Fiume all'Isola Tiberina sono state presentate dall'unità di Informatica Sociale e computazionale dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRPPS-CNR), le attività del Consorzio Tiberina attualmente disponibili nella piattaforma SciCafè 2.0.

SciCafè 2.0 è lo strumento finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro con lo scopo di coinvolgere la società alle tematiche della scienza agevolando i processi partecipativi grazie all'ausilio di diversi metodi di condivisione e comunicazione. La configurazione dei servizi web previsti dalla piattaforma SciCafè2.0

è lo strumento finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro con lo scopo di coinvolgere la società alle tematiche della scienza agevolando i processi partecipativi grazie all'ausilio di diversi metodi di condivisione e comunicazione. La configurazione dei servizi web previsti dalla piattaforma SciCafè2.0 e l'utilizzo di specifiche funzioni danno via alla nascita della community dell'Assemblea di Fiume dove chiunque può registrarsi gratuitamente e consultare l'area delle "Public Activities". Le attività attualmente aperte e consultabili sulla piattaforma sono tre: Costituzione assemblea di un fiume sul Tevere, Assemblea di fiume del Tevere e Il fiume una risorsa del territorio; mentre le funzioni informatiche disponibili permettono una serie di attività tra cui la gestione e partecipazione a meetings virtuali (Google Hangout), consultazione e conservazione di documenti (Google Drive), creazioni di questionari (Google Forms), ricerca di documenti (Google Search) e accesso ai più conosciuti social networks (Facebook, LinkedIn e Twitter).

La presenza delle attività del Consorzio sulla piattaforma SciCafé 2.0 offre molteplici potenzialità per il coinvolgimento dei cittadini in modo partecipativo, ha evidenziato il Presidente del Consorzio Tiberina Prof. Amendola durante la presentazione delle attività, anche in linea con quanto prevede il documento del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume in tema di informazione al pubblico. Il documento definisce tra i requisiti qualitativi di base dei contratti di Fiume la diffusione dei dati e delle informazioni che devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

Info: Iscrizione Community

Fonte: Consorzio Tiberina

## VENETO-BEI: INVESTIMENTI PER SERVIZIO IDRICO

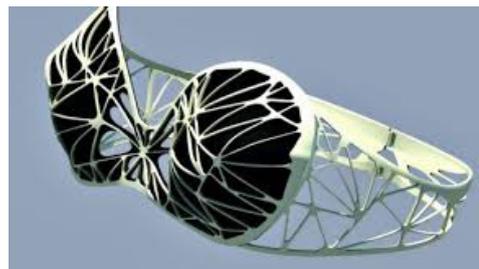
**L**a Regione Veneto ha deciso di mettere a disposizione 6 milioni di euro in forma di garanzia per contribuire al finanziamento dell'operazione Viveracqua Hydrobond nel periodo 2015-2018, iniziativa avviata nel 2014 dal Consorzio Viveracqua, composto da 14 gestori pubblici del servizio idri-

co, insieme a Veneto Sviluppo.

Nel 2015 l'operazione ha ottenuto dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) un finanziamento di 150 milioni di euro, grazie all'emissione di 8 minibond di durata ventennale e a 6 milioni di euro forniti da Veneto Sviluppo. Grazie a questo finanziamento sul territorio regionale sono in corso lavori per 300 milioni di euro.

Fonte: Fasi biz

## IL BIKINI CHE PULISCE IL MARE



**S***ponge suit assorbe inquinanti ma non l'acqua*

Dare il proprio contributo per ripulire il mare dalle sostanze inquinanti potrebbe diventare più semplice che mai: ricercatori dell'università della California - Riverside in collaborazione con la società di design Eray Carbajo hanno sviluppato un bikini in grado di catturare gli agenti inquinanti dall'acqua, permettendo così a chi lo indossa di migliorare la salute del mare limitandosi a qualche bracciata, o anche solo stando in ammollo.

Sponge Suit, questo il nome del costume, è costituito da due componenti: una rete elastica stampata in 3D che si adatta al corpo di chi lo indossa e un inserto da applicare all'interno di questa forma esterna. Ed è proprio il materiale particolare dell'imbottitura a consentire al bikini di ripulire il mare.

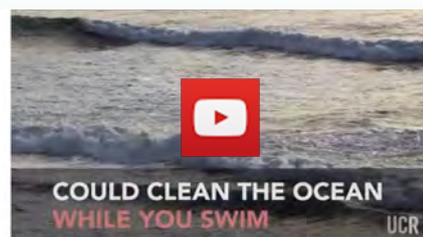
L'inserto è fatto con un materiale poroso ottenuto dal saccarosio riscaldato, che i ricercatori hanno ribattezzato 'sponge' (spugna): un materiale, idrorepellente ma in grado di assorbire le sostanze inquinanti. Secondo i ricercatori, questo materiale è in grado di trattenere una quantità di inquinanti pari fino a 25 volte il suo peso. Le tossine non vengono in contatto con la pelle di chi indossa il bikini: gli agenti inquinanti vengono infatti immagazzinati nei pori all'interno di questo materiale e l'unico modo per rilasciarli è riscaldarlo fino a 1.000 gradi. Un procedimento che può essere ripetuto fino a 20 volte prima che l'inserto perda la sua capacità di assorbimento.

Fonte: Ansa



## 2015 ANNO RECORD PER LA NASCITA DI RISERVE MARINE

**I**l 2015 è stato un anno *record* per nuove riserve marine completamente protette, con l'impegno per la protezione di quasi 3 milioni di chilometri quadrati di oceano nel mondo. L'ultimo annuncio in questa direzione arriva dalla Francia con la creazione di una riserva nei territori antartici di 550mila chilometri quadrati. Il bilancio è della Pew Charitable Trusts, impegnata con altre fondazioni nella Global Ocean Legacy per la promozione di riserve marine, che esprime soddisfazione per il piano illustrato al summit Onu sul clima (COP21) dal ministro francese per l'ambiente Ségolène Royal. La nuova riserva marina abbraccerà le Terre australi e antartiche francesi (TAAF), territorio d'oltremare di Parigi, e sarà tra i 50 maggiori santuari marini al mondo. "Queste acque sono tra le più incontaminate del globo e quindi di notevole importanza biologica", sottolinea Nicole Aussedat,



del Global Ocean Legacy. Quello francese non è che l'ultimo degli impegni internazionali presi quest'anno a favore della conservazione degli oceani, anzi, evidenzia il Pew, il 2015 è stato l'anno che più di ogni altro ha visto crescere la fetta di oceano che vari governi si sono impegnati a dichiarare "area protetta". A marzo il governo britannico ha annunciato la Pitcairn Islands Marine Reserve nel Pacifico meridionale. A fine settembre la Nuova Zelanda si è similmente impegnata per le Kermadecs. A ottobre sono stati annunciati l'area protetta nelle acque dell'isola di Pasqua e la nascita del santuario marino di Palau.

Fonte: Ansa

## CNR: DAL MARE UNA COLLA DAI POTERI STRAORDINARI

**P**otenti antinfiammatori naturali, fonti preziose di antiossidanti, proteine nobili, vitamine e sali minerali, ma anche di una speciale “super colla” molto efficace in presenza di acqua. Stiamo parlando del mitilo, conosciuto come “muscolo” in alcune Regioni d’Italia, più comunemente noto con il nome di “cozza”. L’Istituto di Nanotecnologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR Nanotec) ha studiato le proteine delle cozze per comprendere a fondo la portata del potere adesivo della sua “bava”, pubblicando, in collaborazione con la Nanyang Technological University di Singapore, uno studio sulla prestigiosa rivista scientifica “Nature Communications”.

Si tratta di un risultato di grande rilevanza applicativa perché anche i più tenaci tra i moderni adesivi sintetici si rivelano inefficaci nel generare adesione in presenza di molecole d’acqua. Una colla subacquea potrebbe avere importanti applicazioni nel settore navale, ma senza dubbio straordinarie risulterebbero le applicazioni in campo medico finalizzate, ad esempio, ad evitare inestetiche suture chirurgiche, a ricostruire tessuti danneggiati oppure ossa fratturate, a riparare i distacchi della retina, infine a integrare materiali biomedicali in presenza di liquidi biologici.

Fonte: Researchitaly

## ANTARTIDE, SALPATA NAVE PER STUDIARE FITOPLANCTON

**S**tudiare i legami fra i vulcani sottomarini e il fitoplancton, considerato ‘la fondazione della vita’ nell’ecosistema dell’Oceano Meridionale. E’ la missione dei ricercatori che recentemente hanno preso il mare da Fremantle in Western Australia diretti verso l’Antartide.

Il fitoplancton microbico ha bisogno di ferro per prosperare e gli scienziati prevedono che la sua abbondanza sia legata alla presenza di vulcani, mentre la sua fioritura ha impatto su elementi che influenzano il clima.

La nave di ricerca Investigator dell’ente scientifico nazionale Csiro, con a bordo 26 scienziati fa rotta verso le isole subantartiche Heard e McDonald, 4000 km più a sud. La nave è attrezzata per trainare cineprese di profondità, produrre mappe tridimensionali del fondo oceanico e raccogliere campioni dal fondo stesso per tenere traccia delle emissioni dei vulcani. Oltre a sostenere la vita negli oceani e rifornire l’atmosfera di ossigeno la fioritura del fitoplancton ha impatto sui contenuti di carbonio, azoto, silicio e zolfo, che influenzano l’intero sistema climatico della Terra. L’obiettivo della spedizione di due mesi è di meglio comprendere gli effetti sull’oceano delle emissioni dei vulcani. Il fitoplancton è bio-limitato dalla disponibilità di ferro, di cui necessita per metabolizzarsi. Poiché l’acqua marina non contiene ferro o ne contiene pochissimo, è necessaria una disponibilità di ferro per produrre la fioritura del fitoplancton. La nostra ipotesi è che siano i vulcani sottomarini a emettere il ferro necessario a questo elemento essenziale dell’ecosistema del pianeta.

Fonte: Ansa



## USA: ARRIVA A TAVOLA IL “SALMONE TRANSGENICO”

La Food and Drug Administration (FDA) ha dato il via libera alla vendita del primo “salmone transe-gico”. Si tratta di un salmone Atlantico a cui è stato aggiunto un gene del salmone Chinook del Pacifico. Il risultato è una crescita più veloce: diventa adulto in 16-18 mesi, anziché in 30 come il salmone Atlantico. Questo pesce, che è stato brevettato col nome di AquaAdvantage, verrà allevato in vasche a terra, e solo in due stabilimenti in Canada.

Gli ambientalisti temono che, se qualche esemplare finisce in mare, potrebbe mescolare i propri geni con quelli di altri salmoni, con esiti imprevedibili. Ma dalla società che lo produce, la AquaBounty Technologies di Boston, garantiscono che è impossibile: tutti i salmoni sono femmine sterili, quindi impossibilitate a trasmettere ad altri i propri geni. E l'Italia? Per ora non c'è alcuna possibilità che questo salmone arrivi sulle nostre tavole. Le leggi sui prodotti Ogm lo impediscono.

Fonte: Julienews

## ONU DENUNCIA LE PROFONDE DIFFERENZE RISPETTO L' ACCESSO ALL' ACQUA

L'Agenzia ONU che si occupa dell'uso e gestione dell'acqua dolce e potabile (UN-WATER) ha pubblicato il dossier “Eliminare le differenze e le disuguaglianze nell'accesso all'acqua e rispetto all'igiene”. Appena qualche settimana dopo l'adozione ufficiale dell'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile, questa pubblicazione rappresenta un tempestivo contributo al dibattito che sta coinvolgendo la Comunità Internazionale.

Allo stato attuale, circa 663 milioni di persone sopravvivono senza un libero accesso ad una fonte d'acqua potabile, si stima che circa 2.4 miliardi di persone non hanno condizioni igieniche minime, mentre sono 1000 i bambini sotto i 5 anni d'età a morire ogni giorno a causa di patologie connesse alla scarsità e bassa qualità dell'acqua consumata.

Fonte: Gruppo183

## INDAGINE SUI BENEFICI DELLA POLITICA EUROPEA SULL'ACQUA

Dal 12 gennaio all'11 marzo è possibile rispondere, tramite un questionario, alla richiesta della Commissione europea di contribuire, con studi e documentazione su casi pratici, alla rilevazione sui benefici economici della politica europea per l'acqua e i costi della sua mancata attuazione.

Il bando ha lo scopo di identificare e raccogliere studi, ricerche e dati sui vantaggi economici appor-tati agli Stati membri dall'implementazione delle direttive sull'acqua ed evidenziare gli svantaggi loro arrecati dai ritardi nella realizzazione degli obiettivi fissati dalla politica europea per la gestione e la tutela delle risorse idriche. Inoltre intende raccogliere opinioni, idee e suggerimenti su quali aspetti economici delle direttive comunitarie per l'acqua dovranno essere approfonditi in futuro.

Fonte: Europa

## IL PATTO DI PARIGI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO SU FIUMI, LAGHI E ACQUIFERI

Il tema delle risorse idriche è stato preso per la prima volta nella dovuta considerazione dalla conferenza sul clima di Parigi lo scorso dicembre. Per sottolineare l'impegno generale a tutelare l'acqua e adottare misure di mitigazione del cambiamento climatico nei bacini fluviali, laghi e acquiferi, INBO/RIOB, l'organizzazione internazionale che riunisce le autorità di bacino, ha proposto un patto che elenca alcuni impegni da assumersi in futuro e che i sottoscrittori del patto si impegnano a sostenere. Si va dal rafforzamento delle conoscenze e delle capacità di proporre strategie all'adozione delle misure di adattamento al cambiamento climatico nella pianificazione di bacino all'assegnazione di adeguate risorse finanziarie ai nuovi compiti. Il patto è stato sottoscritto da 300 soggetti che rappresentano autorità di bacino, gruppi di *stakeholder* e associazioni ambientaliste.

Fonte: Riob

## RAPPORTO DEL JRC SULLE SOSTANZE PRIORITARIE CHE INQUINANO L'ACQUA

La pubblicazione “*Watch list under the Environmental Quality Standards Directive, 2008/105/EC*” del Joint Research Centre (JRC) descrive le procedure necessarie a identificare un elenco di sostanze chimiche la cui presenza nell'acqua può causare inquinamento ambientale e rischi alla salute. Questa prima *watch list*, in cui sono state incluse anche altre sette sostanze prioritarie, è presa in considerazione anche per la carenza di dati e informazioni finora disponibili e la necessità di dare a questi inquinanti un'attenzione prioritaria nel monitoraggio della qualità dell'acqua.

Fonte: Europa

## IL PRIMO FORUM SULL'ACQUA TRA EUROPA E INDIA

Il 23 e 24 novembre scorso si è svolto a New Delhi il primo Water Forum tra rappresentanti dell'Unione Europea e del governo indiano cui hanno partecipato esperti del settore idrico di entrambe le aree di cooperazione.

Particolare rilievo è stato dato alla politica europea sull'acqua e alla gestione delle risorse idriche a scala di bacino, come modelli per dar via ad una più stretta e concreta collaborazione tra Europa e India per l'acqua. Le misure attuate a livello comunitario sono state illustrate dall'ing. Bernardo Mazzanti dell'Autorità di Bacino dell'Arno.

Fonte: Eeas

## GUIDA TECNICA SULLE OPERE DI PROTEZIONE DALLE INONDAZIONI

Una pubblicazione dell'IRSTEA, l'istituto nazionale francese su scienze e tecnologie per l'ambiente e l'agricoltura, si propone come base tecnica comune una migliore comprensione delle opere idrauliche di protezione dalle inondazioni fluviali e marine da parte di tutti gli attori responsabili della gestione del rischio di alluvioni.

Fonte: IRSTEA

## INTERVISTA A MARCELLO BENEDINI

a cura di Elena Giusta

**D**irigente di ricerca presso il CNR-IRSA, il professor Benedini vanta una lunga carriera professionale nel settore idrico a tutti i livelli, nazionale, europeo ed internazionale. È stato docente di gestione delle risorse idriche in molte istituzioni italiane e straniere e consulente di enti pubblici sulle questioni relative all'acqua. È da tempo membro della International Association for Hydro-Environment Engineering and Research, è stato tra i fondatori della European Water Resources Association e membro della International Water Resources Association. Nell'Associazione Idrotecnica Italiana ha ricoperto recentemente il ruolo di presidente nazionale. Secondo Lei, **quali sono in Italia le priorità per una gestione sostenibile dell'acqua alla scala di bacino?**

Il bacino idrografico è per definizione l'entità territoriale nella quale tutte le risorse d'acqua, di superficie e sotterranee, sono tra loro collegate e tra loro interagiscono. Pertanto, la gestione a scala di bacino consente di effettuare, in modo unitario e razionale, tutte le attività rivolte all'utilizzo ed alla



protezione delle acque stesse. Esigenza fondamentale per una gestione sostenibile è la disponibilità di dati relativi tanto al comportamento delle risorse, quanto al complesso delle utilizzazioni. Una corretta attività di gestione comporta pertanto l'attuazione di appropriate campagne di misura per evidenziare e quantificare tutti gli aspetti che possono interferire, direttamente o indirettamente, con le acque del bacino.

**Esistono secondo Lei in Italia sufficienti informazioni sulla effettiva disponibilità e sui consumi di risorse idriche, sia sotterranee sia superficiali?**

Le informazioni non mancano, anche se sono spesso incomplete e non facilmente reperibili, in quanto possedute da molti enti tra loro non facilmente comunicanti. Si deve però ricordare che vicende legate soprattutto al mondo politico hanno colpito alcune istituzioni preposte al rilevamento dei dati, fra le quali il benemerito Servizio Idrografico Nazionale, che è stato smembrato ed affidato alle amministrazioni regionali. Poiché alcune di queste non sono state in grado di organizzarsi adeguatamente, molte informazioni non sono più reperibili e, ancor peggio, molte stazioni di rilevamento sono state abbandonate.



***Che ruolo ha o può avere l'ingegneria idraulica nella tutela e nel ripristino degli ecosistemi acquatici?***

La gestione delle risorse idriche è di per sé attività multidisciplinare, che richiede competenze non solo nel campo tecnico. L'ingegneria idraulica, che tradizionalmente riguarda gli interventi diretti sulle risorse, svolge un ruolo fondamentale per il mantenimento delle condizioni ambientali delle acque utilizzate. Si deve inoltre tenere presente che una corretta gestione non può prescindere dalla necessità di proteggere il territorio da eventi di inondazione e frane, ambito nel quale l'ingegneria idraulica è sempre stata all'avanguardia.

***In America sono in atto alcune grandi opere di rimozione di dighe ormai obsolete e non più in attività, perché il rapporto costi-benefici le rende poco efficienti (ad es. troppi sedimenti, troppi rischi strutturali ecc.) e allo scopo di ripristinare le originarie condizioni idro-morfologiche, ecologiche e ambientali. Che opinione ha al riguardo?***

Non sono al corrente di queste intenzioni, che personalmente ritengo esagerate. La tecnologia e l'ingegneria idraulica in particolare sono in grado di rimediare ad eventuali inconvenienti che possono essere provocati dalle dighe, l'utilità delle quali è per ora indiscutibile, in quanto sono essenziali sia per il corretto utilizzo delle risorse, sia per il controllo delle piene.

***Lei ritiene che anche in Italia, opere di sbarramento obsolete e non più in attività possano essere smantellate per ricostituire la continuità longitudinale dei corsi d'acqua e il ripristino degli ecosistemi? Se sì, a quali impianti pensa, ad esempio?***

Ci sono nell'arco alpino alcuni serbatoi, sottesi da dighe costruite ormai da lungo tempo, che ora non sono più in grado di soddisfare ai compiti per i quali furono realizzati, soprattutto per via di un massiccio interrimento che ne ha ridotto la capacità di invaso. La demolizione delle dighe per ripristinare lo stato naturale del corso d'acqua può essere un'idea allettante, ma difficilmente realizzabile, poiché in tanti anni le condizioni di tutto il bacino si sono adeguate alla presenza del manufatto ed occorrerebbe pertanto intervenire sia a valle che a monte. Tra le soluzioni più facilmente realizzabili si potrebbe cercare di recuperare la funzionalità del serbatoio facilitandone uno sghiaimento oppure sopraelevando la diga. Il caso di Beauregard, che, al contrario, ha giustificato una riduzione dell'altezza della struttura, è un esempio su come

operare allorché emergono esigenze di sicurezza legate alla configurazione attuale delle opere.

***Il nostro paese si trova spesso in difficoltà e in ritardo nell'attuare le direttive comunitarie sull'acqua. Perché?***

Sono molte le cause che hanno fino ad ora impedito la corretta attuazione delle direttive comunitarie nel nostro Paese, dove i problemi delle acque non trovano ancora una corretta collocazione nell'opinione pubblica e nel mondo politico. Appaiono del tutto necessarie una corretta informazione ed una sensibilizzazione di tutta la popolazione interessata.

***La direttiva quadro sulle acque stabilisce il recupero dei costi del servizio idrico. Che risponde a chi sostiene che l'acqua è un bene pubblico e la sua distribuzione deve avvenire gratis?***

Avere gratuitamente l'acqua al rubinetto di casa è un obiettivo molto bello ma, purtroppo, non sempre raggiungibile, poiché è necessario attuare interventi il costo dei quali non può essere affrontato da alcuni organi pubblici nel loro stato attuale. Il ricorso al capitale privato può essere utile, ma bisogna sottolineare che l'idea di privatizzare in tutto, o in parte, il servizio idrico si basa principalmente sulla convinzione che una gestione da "buon padre di famiglia" sia più facilmente attuabile nell'ambito di un organismo privato.

***Quali sono, secondo Lei, le soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale nella gestione dell'acqua?***

Le soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale sono quelle che meno modificano lo stato naturale delle acque, in termini di quantità e qualità. ***Frequenti episodi di cronaca dimostrano che le strutture idriche italiane sono obsolete. Perché, secondo Lei, non si investe in un settore che è indice di sviluppo e civiltà?***

La cronaca si è sempre occupata di evidenziare come le strutture preposte non siano state capaci di affrontare situazioni e fenomeni di emergenza, con ripercussioni nel mondo politico, arrivando anche ad ipotizzare stati di colpevolezza per le persone responsabili. Sono notizie che attraggono maggiormente l'interesse del pubblico, assai più di quanto potrebbe essere la descrizione di una nuova opera realizzata o l'indicazione di come intervenire nel caso di un'emergenza. Ciò non toglie comunque che nel nostro paese molte strutture non abbiano saputo adeguarsi ad una realtà che diventa ogni giorno più impellente. L'acuirsi dei problemi quotidiani è stato troppo rapido nei confronti di un possibile cambiamento di una mentalità

radicata su concezioni ormai superate, che si è arroccata soprattutto su una burocrazia incapace di progredire.

**Quali soluzioni tecnologiche potrebbero aumentare l'efficienza e la sicurezza dei sistemi idrici?**

L'ingegneria italiana è ormai adeguata ai progressi tecnologici attuali, come dimostrano soprattutto quelle applicazioni in paesi stranieri dove le nostre imprese hanno affrontato brillantemente una forte concorrenza a livello internazionale. Per poter applicare in Italia le nuove tecnologie è necessario superare le difficoltà che caratterizzano ancora il nostro processo decisionale. In ogni caso è essenziale un maggiore sviluppo applicativo dei mezzi di informazione.

**A che punto è il nostro paese nel campo dell'innovazione tecnologica applicata al settore idrico?**

Non mancano esempi di aziende che hanno applicato con successo i procedimenti di automazione e di controllo in fase di esercizio. Maggiore attenzione richiede tuttavia l'attività di manutenzione.

**Come giudica la collaborazione pubblico-privato nel settore idrico del nostro paese?**

Potrebbe essere migliore.

Il nostro paese non ha un programma nazionale di ricerca sull'acqua, ma svolge attività di ricerca nel settore con iniziative poco coordinate. **Che opinione ha al riguardo e soprattutto quali soluzioni suggerisce?**

Non mancano in Italia istituzioni di ricerca di grande valore, riconosciute anche in ambito internazionale, ma molto spesso il loro prodotto non viene recepito appropriatamente dalle istituzioni che debbono poi operare, le quali assai spesso non sono in grado di formulare una precisa "domanda di ricerca".

**Che lacune intravede nella ricerca sull'acqua a livello nazionale? E a livello europeo?**

Accanto ai settori tipicamente tecnologici, ed in particolare ingegneristici, si dovrebbero sviluppare meglio quelli propri di un corretto "management", che fanno capo all'economia ed alle scienze sociali.

**È d'accordo sulle iniziative di programmazione congiunta che promuovono a livello europeo l'allineamento delle attività strategiche di ricerca ed innovazione sui temi più attuali e sentiti come ad esempio l'acqua?**

Sono pienamente d'accordo.

**Che ruolo ha l'acqua nella cosiddetta "economia circolare" promossa dalla Commissione Europea?**

Ritengo corretta l'impostazione di principio, ma è necessario che le direttive europee siano meglio conosciute dai cittadini dell'Unione, anche al fine di evidenziare le situazioni peculiari esistenti nei vari paesi.

**Secondo quanto affermato nella strategia "Blueprint to safeguard Europe's water resources" il mercato mondiale dell'acqua raggiungerà, entro il 2020, i mille miliardi di euro in giro d'affari. L'Italia è ben organizzata, secondo Lei, per contribuire a questa sfida?**

Ritengo necessaria una maggiore preparazione per tutta la popolazione interessata, che si manifesti soprattutto con una migliore capacità operativa degli organi responsabili.

**Come giudica il livello della comunicazione agli utenti e del coinvolgimento del pubblico nella gestione delle risorse idriche nel nostro paese?**

C'è molto ancora da fare affinché la popolazione interessata possa comprendere il valore e le finalità delle iniziative rivolte all'acqua ed all'ambiente in generale, anche nell'intento di evitare che i problemi vengano male interpretati e divengano preda di iniziative pertinenti ad altri settori. Non solo è necessario sviluppare la partecipazione del pubblico attraverso incontri con le autorità responsabili, ma anche favorire un'adeguata educazione in tutti i livelli di scuola.



## AGENDA

### MARES CONFERENCE

**M**ares organizza la seconda conferenza sugli ecosistemi marini e la loro conservazione. La conferenza vedrà la partecipazione di 200 partecipanti da tutto il mondo con una forte rappresentanza della regione europea. La Conferenza rappresenterà l'occasione per riunire ricercatori, scienziati e politici che affronteranno le principali questioni riguardanti l'impatto delle attività umane sull'ambiente marino. La conferenza si terrà dal 1 al 5 febbraio 2016 il Olhão in Portogallo.

Fonte: Mares

### GIORNATA DELL'ACQUA

**I**l 21 marzo 2016 si terrà nella sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei il convegno "Inquinamento antropico di acque e suoli in Italia", in occasione della Giornata dell'Acqua 2016.

Fonte: Lincei

### SEAFOOD SUMMIT

**D**al 1 al 3 febbraio si svolgerà a Malta la Conferenza sulla pesca sostenibile che riunirà i rappresentanti istituzionali e scientifici mondiali del settore pesca. L'obiettivo del vertice è di definire alcuni obiettivi e soluzioni per sviluppare la pesca sostenibile favorendo il dialogo tra *stakeholder*, mondo scientifico e operatori del settore.

Fonte: Seafoodsummit

### CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'ENERGIA DEGLI OCEANI

**L'**edizione 2016 della Conferenza internazionale sull'energia proveniente dagli oceani (ICOE) si svolgerà ad Edinburgo dal 23 al 25 febbraio. L'evento, come ogni anno sarà focalizzato sullo sviluppo di tecniche sostenibile per sfruttare l'energia degli oceani. Eventuali contributi dovranno essere inviati almeno due settimane prima dell'evento.

Fonte: ICOE

### CITIZEN OBSERVATORIES FOR WATER MANAGEMENT

**V**enezia ospiterà il 7, 8 e 9 giugno 2016 la Conferenza internazionale "Citizen Observatories for Water Management - COWM 2016".

La conferenza verterà sulle potenzialità della Citizen Science nel panorama europeo dell'innovazione sul tema dell'acqua, e in particolare nei settori del monitoraggio ambientale e della modellistica, della gestione del rischio da inondazioni e siccità, della gestione e pianificazione dell'uso del suolo.

Fonte: Gruppo183